

Capitolo 1_ Introduzione

1.1- Quadro di ricerca: mare senza barriere	3
1.2- Carta del turista	6
1.2a- Il turismo accessibile	7
1.3- La situazione delle spiagge italiane	10
1.4- Associazioni coinvolte	16

Capitolo 2_ Utenti e contesto

2.1- Profili utenti delle carrozzine manuali	18
2.2- Interviste e casi studio	
2.2.a- Intervista a Gabriele Leopizzi.	19
2.2.b- Intervista a Michele Cappelletti(caso studio Tiralò)	21
2.2.c- Adaptsurf: progetto di accessibilità a Rio de Janeiro	23
2.2.d- J.O.B di Neatech: analisi forum e video	25
2.3- Giornata tipo del diversamente abile al mare	27
2.4- Ambiente mare: Keywords	28

Capitolo 3_ Mercato di riferimento

4.1- Carrozzine da mare: confronto modelli esistenti	29
4.2- Schema di analisi caratteristiche esaminate.	42
4.3- Competitor economico	43
4.4- Risultati e definizione dei requisiti di progetto	44

Capitolo 4_ Progetto

4.1- Concept
4.2- Materiali e lavorazioni
4.3- Galleggiamento
4.4- Mobilità sulla sabbia
4.5- Render e ambientazioni
4.6- Disegni tecnici

Capitolo 5_ Appendice

5.1- Bibliografia
5.2- Sitografia



1.1 Quadro di ricerca:

Mare senza barriere

In un territorio a vocazione turistica come quello italiano, nel periodo estivo si avverte maggiormente il disagio dei soggetti disabili, per i quali diventa difficile la fruibilità delle spiagge libere e di buona parte degli stabilimenti balneari presenti, e ancor di più l'ingresso in acqua.

Le persone con problemi motori, infatti, non possono raggiungere facilmente il bagnasciuga, e men che meno accedere al mare. E' per tali motivi che i diversamente abili considerano quest'ambiente ancora un luogo pieno di ostacoli e di barriere, soprattutto mancante di quegli **adeguamenti strutturali**, previsti dalle norme di legge, che gli permettano la visitabilità della spiaggia pubblica, e soprattutto l'effettiva possibilità di **accesso al mare**, che dovrebbe esser garantita anche dalla legge italiana.¹

Coloro, infatti, che si trovano in condizione di disabilità temporanea o permanente, e che intendono godersi il mare come i comuni cittadini, ma non possono permettersi, economicamente, di pagare i costi esosi, applicati dagli stabilimenti balneari, per il servizio di ombrellone e sdraio, si ritrovano senza un vero e proprio accesso alla spiaggia pubblica. Spesso mancano **adeguate discese** a mare che permettano loro di arrivare in prossimità della battigia, e poter sistemare la propria sdraio e ombrellone, senza doversi bloccare nella sabbia con la carrozzina; mancano, inoltre, i servizi igienici, ovviamente essenziali.

Attualmente nella maggior parte dei casi, sono presenti accessi alle spiagge pubbliche, che però non soddisfano assolutamente i criteri di accessibilità e di fruibilità appena elencati: spesso presentano diversi scalini; o scivoli a forte pendenza, oppure è presente un **suolo sconnesso**, entrambi inaccessibili a tutte quelle persone costrette su una sedia a rotelle; risultano mancanti inoltre di servizi igienici adeguati e di un **mezzo idoneo per entrare in acqua**.

Per quanto riguarda quei portatori di handicap che possono permettersi di pagare il servizio di ombrellone e sdraio, per tutta la stagione, la situazione non è certamente tanto più rosea: essi si ritrovano infatti "sbattuti" dai gestori degli stabilimenti balneari nelle ultime file di ombrelloni, visto che le prime sono riservate ai vecchi clienti.

1- (Decreto Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Circolare Ministero della Marina Mercantile 23 gennaio 1990 - Circolare Ministero della Marina Mercantile 25 marzo 1992 - Legge 4 dicembre 1993, n. 494).

A queste persone vengono poi assegnate postazioni di ombrelloni, spesso irraggiungibili dalla passerella, se non attraverso la sabbia, e mancanti di una **base rigida** in pvc, che permetta loro un passaggio agevole dalla carrozzina allo sdraio e viceversa, e dunque con la carrozzina sempre impantanata nella sabbia; dulcis in fundo anche questi ultimi, insieme a quei pochi soggetti disabili che riescono ad accedere alla spiaggia pubblica, non hanno nessun mezzo per entrare in acqua e si trovano costretti a trascorrere la maggior parte del tempo, bloccati al proprio ombrellone, ad assistere, come spettatori involontari, alla moltitudine di svaghi, e attività balneari, offerte dai gestori (acqua gym, beach volley, pedalò, moto scooter), tutte **attività precluse** ai portatori di handicap.

In merito a quanto sopra esiste la legge n.104 del 5.12.1992 che promuove la piena integrazione della persona diversamente abile nella collettività; in particolare all'art.8 prevede iniziative volte a ridurre stati di esclusione sociale ed interventi diretti ad eliminare o superare le barriere fisiche ed architettoniche; poi vi è la Legge n.13 del 9.01.1989 ("Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche"); a seguire, il Ministero della Marina Mercantile ha emesso una Circolare n. 259 del 23 gennaio 1990 che estende l'applicabilità delle norme sull'accessibilità anche agli stabilimenti balneari, obbligando così i concessionari ad apprestare **almeno una cabina ed un locale igienico idoneo** ad accogliere persone con ridotta od impedita capacità motoria o sensoriale, nonché di rendere la struttura stessa «visitabile» nel senso specificato dall'art. 3 punto 3.1 del Decreto n.236/1989, soprattutto in funzione dell'effettiva possibilità di balneazione, anche attraverso la predisposizione di appositi «percorsi orizzontali».

Tali norme che obbligano i concessionari di spiagge pubbliche ad offrire una dotazione di base sufficiente a garantire la visitabilità delle loro strutture, deve rappresentare, per le Amministrazioni pubbliche e per i gestori degli stabilimenti balneari, il punto di partenza da cui sviluppare ulteriori riflessioni sull'effettiva capacità di accoglienza degli stabilimenti balneari e delle spiagge pubbliche. Infatti, secondo tali disposizioni, si doveva garantire anche alle persone con difficoltà motorie l'accesso ad uno dei beni più apprezzati della nostra penisola: **il mare**. Purtroppo si è visto che rispettare e far rispettare la normativa non basta.

Pertanto uno stabilimento balneare o la spiaggia libera pubblica, oltre a considerarsi "a norma", dovrebbe essere completamente accessibile a tutti e soprattutto garantire ai diversamente abili un mezzo idoneo per entrare in acqua.

In Francia le attrezzature per i diversamente abili in spiaggia sono presenti in maggior numero rispetto al nostro paese e soprattutto il loro utilizzo è assistito e gratuito.

Importante includere il mondo generico dei bisogni che possono essere rappresentati anche da coloro che non presentano delle disabilità evidenti e riscontrabili. Più di un miliardo di persone nel Mondo vive con delle disabilità, ovvero il 15% della popolazione: questi sono i dati emersi nel Rapporto Mondiale sull'Handicap (pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2011). Nel 2012 Unioncamere-Isnart ha approfondito l'analisi sulle problematiche di offerta del Turismo Accessibile: l'area del Nord Italia (Est e Ovest) e le strutture alberghiere risultano quelle dove i servizi sono più presenti. L'offerta più diffusa è quella dei bagni con dimensioni ed accessori adeguati (44%) accanto all'accesso facilitato/accessibile alla struttura (43%) e all'accesso facilitato alle camere (34%), mentre al quarto posto si posiziona l'attenzione ad una offerta enogastronomica che sia più flessibile in base alle esigenze (24%).

Di qui l'importanza di venire incontro a questi turisti: un'offerta che non cambia rivolgendosi a tutti i turisti ma arricchendosi di servizi, strutture, professionalità che permettano ai "clienti con bisogni speciali" di trascorrere un soggiorno senza ostacoli ed in condizioni di autonomia e sicurezza. Aspetti, questi, che rientrano all'interno della definizione di "Turismo Accessibile", un turismo che mostra attenzione verso i bisogni di tutti e portavoce di un'offerta di qualità molto alta.



SuperAbile (Inail) e Handy Superabile- Organizzazione per i diversamente abili (Organizzazione di eventi e gite al mare nel periodo estivo). Nella foto in basso a destra vediamo un lettino da spiaggia, a cui sono state aggiunte artigianalmente un mozzo e due ruote da mountain-bike. Sono necessarie due persone per poter far accedere all'acqua il disabile.

1.2 Carta del turista

L'Italia turistica ha negli ultimi anni raggiunto una fase in cui non si può certo più considerare una destinazione intoccabile a cui si perdonano i difetti in nome delle tante qualità naturali o dei tanti patrimoni ereditati. E' invece una marca "corporate" comunque tra le più apprezzate e desiderate del Mondo, a cui però si richiedono e da cui si pretendono non solo emozioni, ma anche e sempre più prestazioni in linea con i migliori standard internazionali.

Il diritto per tutti a fare turismo non dovrebbe più essere solo una prescrizione di legge da far osservare, imponendo l'abbattimento delle "barriere architettoniche". Per un Paese come il nostro, l'idea di accogliere tutti i turisti non deve più essere un optional. Si tratta invece di una prova di civiltà a cui non ci si può sottrarre. Non ha più senso parlare di qualità senza assumere questa come precondizione. Solo da qui può partire il rilancio delle qualità turistiche del nostro Paese, che sono tante, ma non possono più essere considerate un'esclusiva dei turisti "normali".

Seguendo l'orientamento di una sentenza di tre anni fa della Cassazione (n. 5189/2010) il codice rivoluziona il sistema risarcitorio stabilendo che il turista, oltre a richiedere i danni materiali, può richiedere anche il **danno morale**, ossia riconoscendo ex legge il danno da vacanza rovinata, commisurato al tempo di vacanza trascorso ed all'irripetibilità dell'occasione perduta. In un periodo caratterizzato da una profonda crisi è evidente la tendenza del legislatore a valorizzare i momenti di svago ed evasione; equipara inoltre le agenzie di viaggio tradizionali alle agenzie on line introducendo una tutela univoca per il turista. Molte segnalazioni di truffa, pertanto il nuovo codice introduce la possibilità di rivalersi direttamente sulle agenzie di viaggio on line per la non corrispondenza dei servizi.

Spicca il principio (ispirato all'art. 30 della Convenzione dell'ONU del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità), teso a garantire alle persone portatrici di disabilità temporanea o permanente *"il diritto di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo"*.

Di conseguenza, il codice stabilisce grave atto discriminatorio impedire alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, di fruire, in modo completo ed in autonomia, dell'offerta turistica, esclusivamente per motivi comunque connessi o riferibili alla loro disabilità; Il turista, fino ad oggi assistito esclusivamente dal Fondo Nazionale di Garanzia, potrà essere assistito anche da polizze assicurative che, per i viaggi all'estero, gli garantiscano il rientro immediato e che assicurino anche un'assistenza di tipo economico. Tali polizze assicurative valgono anche a garantire il totale rimborso del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto turistico, nei casi di insolvenza o fallimento dell'intermediario o dell'organizzatore.

1.2.a Che cos'è una spiaggia accessibile?

Qui di seguito un'analisi sui requisiti che una spiaggia, ritenuta accessibile, dovrebbe presentare.

requisiti di accessibilità:



- Parcheggio -

L'automobile è ancora il mezzo più gettonato per il raggiungimento del mare da parte dei cittadini italiani.

Solitamente i diversamente abili (se non predispongono di patente B speciale) vengono accompagnati in spiaggia da parenti, amici o tutori.

Il posto auto deve quindi trovarsi vicino all'ingresso del lido, o al massimo a poche decine di metri da esso.



- Accesso alla spiaggia -

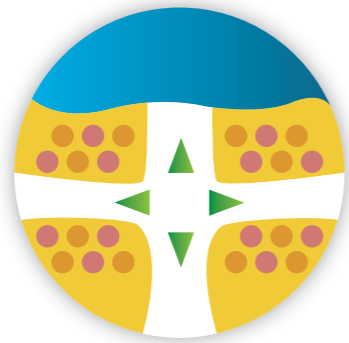
In molte spiagge italiane sono ormai presenti le rampe d'accesso, ma molte volte presentano delle problematiche legate alla manutenzione o alla deperibilità dei materiali. In altri casi, in fondo alla rampa spunta un gradino che impedisce la totale autonomia del disabile.

Da tener presente che molte di esse presentano un grado d'inclinazione della rampa che non consente all'utente della carrozzella di risalire, perchè si necessita di troppa forza di spinta.



-Spogliatoio e WC-

A norma di legge dovrebbero esserci: cabina adattata, docce con sedile abbassabile, e rampa d'ingresso al sanitario naturalmente; dall'analisi si è evinto che grazie ad alcuni decreti nell'ultimo decennio è aumentato decisamente il numero di WC per destinati ai disabili, ma sono piuttosto carenti per quello che concerne la doccia accessibile e la cabina/spogliatoio.



-Passerelle e isole di servizio-

Le passerelle sono fondamentali per consentire l'autonomia a un diversamente abile in spiaggia; Quelle perpendicolari al mare non sono però sufficienti, perchè oltre alla battigia l'utente ha bisogno di potersi muovere lateralmente dove ci sono le file di ombrelloni; e ancor meglio sono le isole di servizio (pedane in legno o PVC che ospitano sia l'ombrellone che il lettino, e collegate direttamente alla passerella).



- Mare accessibile e personale d'ausilio -

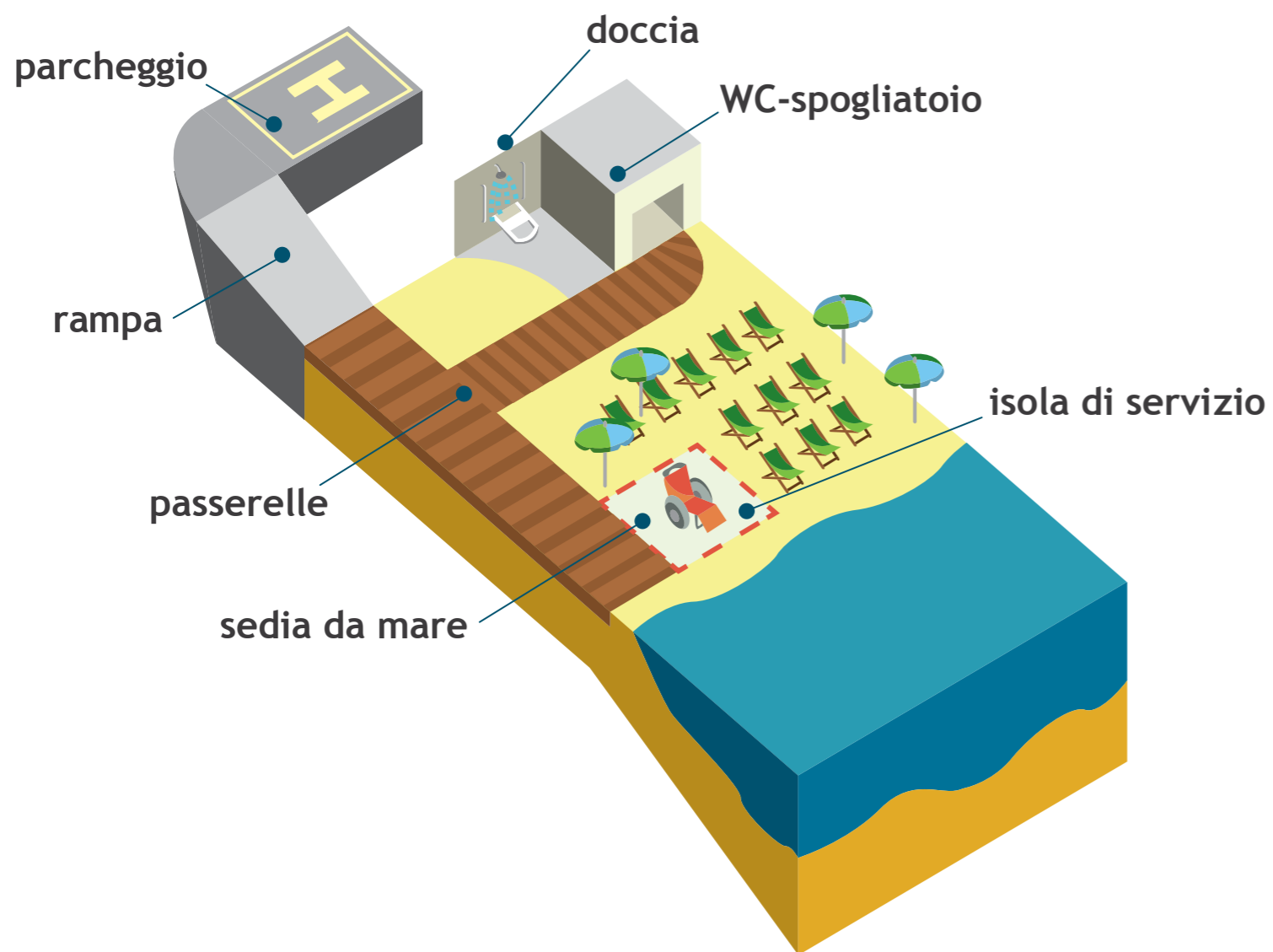
Alcune spiagge e comuni marittimi, negli ultimi cinque anni, si sono dotate di sedie da mare JOB (Neatech), costo circa 800e, per consentire l'ingresso in acqua ai diversamente abili. Nel caso l'utente giunga da solo al lido, è il bagnino o il personale addetto (presente per lo più in spiagge private) ad aiutarlo e ad accompagnarlo fino in acqua;

Ecco delle foto esplicative delle spiagge accessibili.



- 1- Rampa per l'accesso diretto in acqua.
- 2- Esempio di parcheggio destinato ai disabili (limitrofo alla spiaggia).
- 3- Passerelle centrali e laterali per il raggiungimento della propria postazione ombrellone.
- 4- Rampa di accesso alla spiaggia.
- 5- Sedia da doccia abbassabile (indispensabile per non danneggiare la carrozzina manuale).
- 6- Spogliatoio accessibile (fiera reatech Milano Rhò 2012).

Qui di seguito una sezione grafica di una spiaggia considerata accessibile sotto ogni punto di vista.

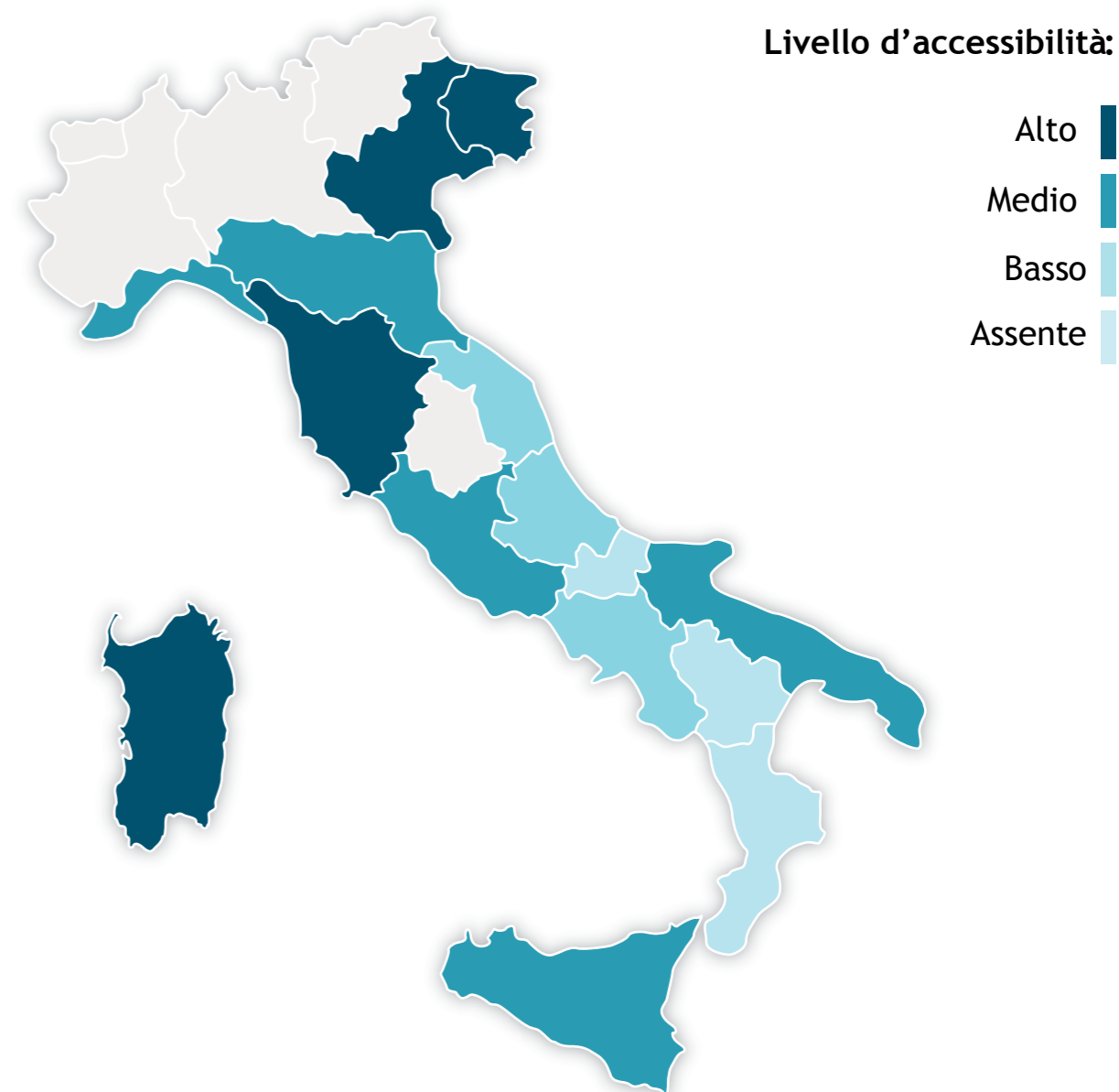


1.3. La situazione delle spiagge italiane

Analisi di accessibilità degli stabilimenti balneari nazionali:

la ricerca è stata svolta attraverso uno studio di siti di turismo accessibile e forum on-line (*superabile.com*, *disabili.com*) in cui gli utenti direttamente interessati hanno espresso i loro giudizi sull'accessibilità dei lidi visitati.

Anche il ministero del turismo si è da pochi mesi attivato in questa direzione, mettendo a disposizione sul proprio sito un documento di analisi dei progetti in corso e di sviluppo sulle spiagge accessibili; regione per regione sono state esaminate le spiagge verificandone la presenza o assenza di ausili, destinati anche all'ingresso in acqua del disabile.



Infografica sul territorio nazionale: le regioni più virtuose nell'accessibilità.

Regione per regione, ho stilato un elenco dei lidi che presentano un accettabile grado di accessibilità; ne è emersa un'Italia carente rispetto alla vicina Francia (dove le carrozzine da mare sono in loco anche nelle spiagge libere) e alla Spagna. Le regioni meglio attrezzate: Toscana, Sardegna, Veneto e Friuli.

VENETO:

La **Bibione Spiaggia** s.r.l., 4 km di spiaggia accessibile: passerelle per l'accesso al mare con le carrozzine, isole di servizio. Le sedie a rotelle sono a noleggio.

Bagni Arcobaleno

Bagni Primavera; (passerella centrale - job);

Bagni Tamerici; (passerella centrale - job);

Bagni Club Rosapineta:

-Questi bagni sono dotati di passerelle che arrivano fino al mare, servizi igienici ad uso esclusivo delle persone disabili, spogliatoi adattati, ombrelloni e lettini in modo da poter usare le attrezzature spiaggia anche arrivandoci direttamente con la carrozzina, a disposizione anche la sedia JOB per l'accesso al mare.

SICILIA:

MESSINA e provincia:

Brolo

Gioiosa Marea: Spiaggia di Capo Calavà; Capo d'Orlando:

Spiaggia di San Gregorio, Testa di Monaco;

Leni; Lipari: Spiaggia bianca, Spiaggia del Gelso,

Spiaggia di Valle Muria; Malfa; Santa Maria Salina;

Taormina: Capo Alì, Spiaggia di Sant'Alessio, Spiaggia Isola Bella.

AGRIGENTO:

Menfi.

SIRACUSA:

Cala Mosche, La Playa, Penisola della Maddalena, Pergole, Torre di Monterosso, Punta Asparano, Punta Bianca, Monte Grande, Spiaggia dei Vendicari, Spiaggia di Agnone, Spiaggia di Foce Simeto, Spiaggia di Gallina, Spiaggia do'lancu.

TRAPANI

Castelvetrano: Cala dei Turchi, Capo Feto; Custonaci; Erice;

San Vito Lo Capo: Spiaggia di Macari; Spiaggia dello Zingaro;

Spiaggia di S. Vito Lo Capo.

PALERMO

Cinisi, Mondello.

RAGUSA

A Pozzallo, sulla spiaggia Pietrenere (nei pressi del lido Avana) è stata inaugurata quest'anno un'area in legno attrezzata per ospitare i disabili.

SARDEGNA:

Molti sono i servizi a disposizione per le persone portatrici di handicap: il parcheggio riservato dell'autovettura, l'accesso facilitato alla spiaggia, sosta attrezzata nelle aree con ombrelloni, lettini, sdraio e ancora accesso facilitato anche al mare e servizio spogliatoio e custodia degli indumenti e servizi igienici (doccia wc).

CAGLIARI

Pula: Chia, Su Giudeu e Cala Cipolla, Nora, Spiaggia di Santa Margherita di Pula;

Villasimius: Costa Rei, Feraxi, Silias o S'Illixi, Spiaggia del Giunco, Spiaggia di Porto Sa Ruxi, Spiaggia di Punta; Molentis.

CARBONIA-IGLESIAS

Carloforte: Spiaggia dello Spalmatore, Spiaggia di Cala Lunga, Spiaggia di Guidi;

Sant'Anna Arresi.

NUORO

Orosei: Bèrchida, Cala Cartoe, Capo Comino, Spiaggia di Osalla.

ORISTANO

Bosa: Compoltitu, Porto Alabe, Porto Foghe, S'Aba Druche.

OLBIA-TEMPIO

San Teodoro: Spiagge consigliate: Spiaggia dell'Isuledda; Spiaggia di Capo Coda Cavallo; Cala Brandinchi, La Cinta.

PUGLIA:

Ha preso il via il servizio gratuito di assistenza ai disabili nelle spiagge libere del Salento previsto nel progetto di accoglienza turistica per le persone con disabilità speciali denominato "Spiagge per tutti".

BARI:

Giovinazzo.

BRINDISI:

Carovigno; Ostuni.

FOGGIA:

Chieuti;

Rodi Garganico.

LECCE

Andrano; Torre dell'Orso;

Diso; Gallipoli: Baia del Pizzo e Lido di Foggia; Melelungo;

Nardò: Spiaggia di Porto Selvaggio;

OTRANTO: Approdo di Enea, Baia dell'Orte, Le Piscine di S. Cesarea, Spiaggia degli Alimini;

Porto Cesareo: Isola Grande di Porto Cesareo, Punta Prosciutto;

TOSCANA:

*La Toscana è la regione che si è dimostrata più attenta alle esigenze di turismo accessibile, anche per quanto riguarda anche l'accessibilità dei parchi costieri:
Parco costiero della Sterpaia (Piombino -Li) e
Parco costiero di Rimigliano (San Vincenzo-Li).*

FOLLONICA:

La spiaggia pubblica in località Pratoranieri è accessibile con rampe, pedane che arrivano fino alla battigia, docce attrezzate con seggiolino pieghevole e servizi igienici accessibili, e due sedie Job concesse dal Comune di Follonica. La **Spiaggia Tangram** è il fiore all'occhiello delle spiagge accessibili italiane.

PISA:

I bagni risultati più accessibili sono:
Imperiale, Europa, Nirvana, Rosalba, Maddalena, Marco Polo, Regina del mare, Vittoria (Marina di Pisa), Mirasole. Tutti questi bagni sono dotati di sedia da mare Job e servizi igienici accessibili.

CARRARA:

Gli stabilimenti balneari più accessibili e forniti anche di sedia da mare sono l'Aurora, l'Alcione Beach e la Stella del Mare. Tutti gli stabilimenti sono forniti di servizi e spogliatoi a norma, e all'occorrenza quasi tutti hanno dei pezzi di pedana a disposizione (isole di servizio) da aggiungere a quella centrale per poter arrivare all'ombrellone e per lo stazionamento della carrozzina.

MASSA:

Marina di Massa, i BagniAsciutti, Ulderico e Onda Blu sono risultati gli stabilimenti balneari più accessibili.

MONTIGNOSO:

Belmare, il Galliano, il Bernina ed il Saluti.

VIAREGGIO:

Il bagno Balena 2000 presenta due postazioni di ombrellone riservate ai disabili, con piscina di 25 mt. con acqua di mare riscaldata, le docce e i servizi igienici. E' provvisto inoltre di sedie da mare job da utilizzare sia per l'ingresso in piscina che per la balneazione in mare.

PIOMBINO E SAN VINCENZO:

All'interno del Parco costiero di Rimigliano è stato realizzato un complesso di servizi generali e di ristoro accessibile a tutti, che comprende ristorante, bar, pizzeria, una struttura ricettiva (12 posti letto) totalmente accessibile. Un punto di presidio sanitario, docce e cabine per disabili.

MARCHE:

ANCONA:

Portonovo di Ancona; Numana; Senigallia;
Sirolo: spiaggia del Conero-Mezzavalle e delle Due Sorelle.

ASCOLI PICENO:

Cupra Marittima; Grottammare; Pedaso; Porto San Giorgio; Porto Sant'Elpidio; San Benedetto del Tronto.

PESARO E URBINO:

Gabicce Mare: spiaggia del Parco Naturale del Monte San Bartolo; Fano.

LIGURIA:

SESTRI LEVANTE:

Le spiagge libere di Sestri Levante sono riconosciute come tra le più grandi in Liguria. Sugli arenili attrezzati di quest'ultime ci sono servizi rivolti ai bambini e ai disabili: carrozzine speciali per arrivare fino in acqua, ma anche un chiosco bar con personale esperto in linguaggio dei segni, e carte da gioco in braille pensate per gli ipovedenti.

LOANO: passa la prova è diventata accessibile: la località dispone infatti di parcheggi riservati, di impianti sportivi e stabilimenti balneari agibili; tra questi, ad esempio, il bagno Delfino.

PIETRA LIGURE: sul suo sito è disponibile un'apposita pagina per conoscere le spiagge libere e attrezzate per disabili, con tanto di prezzi stagionali.

SANTA MARGHERITA: presso "Ghiaia" si trova una porzione di spiaggia libera e aperta a tutti. Chi ha difficoltà motorie, di qualunque genere, troverà una cabina-spogliatoio ampia, pedane per raggiungere il mare e due speciali carrozzine da mare, la Job e la "Sand and Sea".

Questo grazie al lavoro dell'Associazione Paratetraplegici Liguria.

ALBENGA: sono stati inseriti 150m di passerella in PVC per consentire il passaggio delle carrozzine.

LAZIO:

Molti stabilimenti balneari accessibili si trovano nella località di Ostia, che si estende lungo il litorale romano.

LATINA:

Centro ferie Salvatore a San Felice del Circeo.

VITERBO:

Montaldo di Castro: Spiagge delle Murelle e Spiaggia delle Graticciate;
Tarquinia: Bagni si Sant'Agostino e Saline di Tarquinia, Spiaggia di Torre Flavia.

EMILIA:

L' Emilia Romagna garantisce dal 2002, per effetto di apposite ordinanze balneari, l'accessibilità alle spiagge per gli utenti disabili. Alcuni lidi emiliani dispongono di passerelle per arrivare fino all'acqua, di carrozzine da spiaggia e da bagno, di un percorso tattile per non vedenti e di una mappa in Braille. Le spiagge più virtuose:

RICCIONE:

Bagno n.85 "Giulia".

CATTOLICA:

Bagni 33.

Bagno Secondo 32.

RIMINI NORD:

Bagno Egisto 38.

BASILICATA:

A Policoro il progetto comunale "Tutti al mare" offre la possibilità di noleggiare gratuitamente la sedia da mare JOB per poter vivere al meglio le spiagge della costa ionica. Le spiagge sono previste di passerelle a norma e di servizi accessibili.

ABRUZZO:

Gli stabilimenti balneari sono circa 400, e solo alcuni di essi sono considerati accessibili secondo le vigenti leggi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

TERAMO:

Giulianova, Lindo Fand.

CHIETI:

Torino di Sangro;
spiaggia libera di Rocca San Giovanni.

PESCARA:

Montesilvano: Bagni Luca, Gente Di Mare, La Racchetta, Azzurra, 7 Bello.


CAMPANIA:

NAPOLI:

Bacoli, spiaggia di Miseno.

SALERNO:

Amalfi: Conca dei Marini, Capaccio Cala degli Infreschi;
Camerota: Spiaggia di Palinuro;
Spiaggia di Pollica; Acciaroli; Pioppi.



capitolo 2 UTENTI E CONTESTO D'USO.

Le ultime statistiche disponibili indicano che in Italia sono presenti circa 3 milioni di persone disabili e oltre 8 milioni di persone con più di 75 anni. Che cosa hanno in comune? Che potrebbero essere turisti con bisogni speciali. E all'estero? In Europa si stima che i potenziali turisti disabili siano 36 milioni, negli Stati Uniti 39 milioni. Sono numeri importanti che permettono di comprendere perché, anche solo per un puro calcolo economico, sarebbe importante per un paese come l'Italia dedicare grande attenzione al tema del Turismo Accessibile. Ma non si tratta solo di soldi. "Spesso il viaggio rappresenta un momento di crescita e formazione personale che consente all'uomo di aprirsi alla conoscenza di nuove persone, realtà e culture, in un'ottica sempre più globale; proprio per questo, la possibilità di viaggiare entra a pieno titolo tra i diritti fondamentali della persona e diventa primaria la riflessione sul riconoscimento del viaggio come garanzia di pari dignità e opportunità tra cittadini. L'accessibilità, perciò, non è solo un obiettivo da raggiungere attraverso accorgimenti di carattere architettonico, ma prima di tutto e soprattutto un obiettivo sociale, civile culturale e democratico".

Valentino Guidi Coordinatore del Comitato Ministeriale per la promozione e il sostegno del turismo accessibile.

2.1 Tipologie di utenti.

- Mielolesi con lesioni spinali a livello delle prime vertebre toraciche o lombari
- Pazienti affetti da spina bifida
- Pazienti affetti da sclerosi multipla
- Amputati agli arti inferiori
- Pazienti post-polio con interessamento solo degli arti inferiori
- Pazienti con artriti
- Pazienti post-ictus
- Pazienti cardio-polmonari
- Anziani
- Vittime di incidenti in cui si è perso l'uso delle gambe

Nell'analisi sono stati presi in considerazione diverse tipologie di malattia in cui si verificano problematiche motorie, in particolare per quanto riguarda il corretto funzionamento degli arti inferiori. Tre le patologie prese in esame, sono solo alcune quelle che lasciano al malato la capacità di utilizzare correttamente gli arti superiori. Nella fase di progettazione sarà quindi interessante pensare a un ausilio per il raggiungimento dell'acqua, che possa essere utilizzato in parte autonomamente dagli utenti con capacità muscolari idonee; uno di essi potrà aumentare il suo grado di autonomia dalla zona ombrellone fino alla riva del mare, ma qui l'intervento di un aiutante resta fondamentale per procedere dove l'acqua è più profonda.

Infatti una volta che le ruote s'immergono nell'acqua, diventa necessaria una forza maggiore per spostare la carrozzina in avanti, e a quel punto (nel caso la carrozzina non fosse designata per il galleggiamento indipendente), l'utente rischierebbe di ribaltarsi insieme alla sedia.

2.2_ Interviste agli utenti e casi studio.

Gabriele Leopizzi - 25 anni (ha perso l'uso delle gambe nel 2010 in seguito a un incidente stradale). Attualmente vive e studia a Milano; da pochi mesi è entrato nella nazionale italiana di scherma paralimpica

Intervista realizzata presso la piscina Murat di Milano, dove il lunedì sera dei volontari e degli insegnanti svolgono delle lezioni di nuoto per i diversamente abili.

-Ciao Gabriele, ti capita di andare al mare d'estate?

G-No Giovanni, non ci vado molto spesso in realtà. Ora che mi sono trasferito a Milano mi sposto poco a dire il vero. Comunque quando scendo in Basilicata dai miei genitori, mi capita di andare in spiaggia nella località di Metaponto.

-E la spiaggia di Metaponto è attrezzata per il tuo arrivo?

G-In realtà no; purtroppo la rampa arriva a metà spiaggia, e quindi non ho nemmeno la possibilità di arrivare vicino al mare. Anche se mi spinge un amico o il bagnino, la carrozzina fa comunque fatica. Non parliamo di bagno e doccia che sono davvero ridicoli in quella spiaggia. Non c'è la doccia con il sedile estraibile come hanno i bagni del Murat.

-Quindi quando vai in spiaggia come passi il tuo tempo?

G-Di solito mi spostano di peso (1 o 2 persone) sul lettino e sto lì a prendere il sole con gli amici o la famiglia. In acqua non ci vado ancora, ma non saprei nemmeno come fare. Ci sono delle spiagge che so che sono attrezzate con delle sedie con le ruote grandi per andare sulla sabbia. E so che si può anche entrare in acqua con quelle; però non mi è ancora capitata la fortuna di provarne una.

-La spiaggia ti offre un qualche tipo di personale d'ausilio?

G-Il bagnino è molto gentile, quando bisogna sollevarmi aiuta anche lui.

-Con quale mezzo di trasporto raggiungi la spiaggia?

G-come ben saprai i mezzi pubblici al sud sono davvero messi male. O non ci sono, o ce ne sono pochissimi, e pochi sono avanzati come quelli di Milano dove ad esempio l'autobus si abbassa da un lato per consentirti di salire facilmente.

19

E quando non ci riesco arriva l'autista dell'ATM e mi aiuta; gentilissimo davvero.. Purtroppo in Basilicata non siamo così avanti. Quindi vado in macchina di solito (*qui Gabriele sorride e mi spiega che è appena riuscito a prendere la patente B speciale per guidare solo con l'ausilio delle mani*). Da solo riesco a passare dalla carrozzella al sedile del guidatore e procedere alla chiusura della carrozzella così da poterla inserire in macchina. Stessa operazione quando giungo a destinazione. Come ti ho già detto però in spiaggia non posso andarci sulla sabbia con la mia sedia. Non sarebbe male avere delle gomme e una sedia adatta.

-Come si comporta la tua sedia a rotelle sulla sabbia?

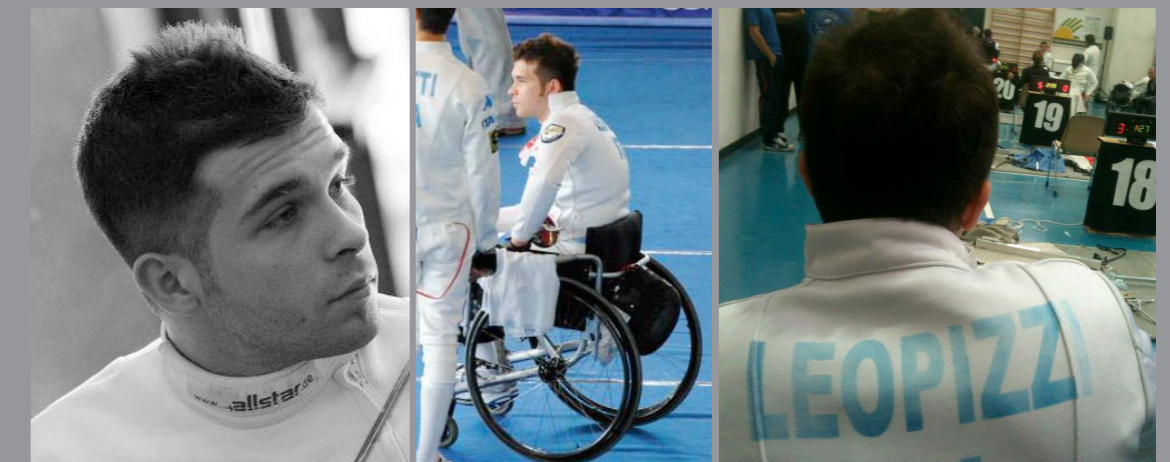
G- a contatto con la sabbia affondano le ruote, e mi è impossibile proseguire in una qualsiasi direzione. anche sulla ghiaia e su alcuni tipi di terreni mi capita la stessa cosa.

-Lo Stato Italiano ti aiuta finanziariamente?

G-Beh, calcola che la mia carrozzina è una super leggera in carbonio, solo le ruote costano duemila euro. Con la seduta superiamo i tremila totali; lo stato mi ha dato 1600euro, e il resto l'ho messo io con l'aiuto della mia famiglia. Ovviamente la mia è una carrozzina molto bella e leggera come ho già detto. Con la cifra che passa l'A.S.L. comunque si può acquistare una buona carrozzina.. Ma non di certo in carbonio.

-Quindi se non ho capito male lo Stato Italiano ti passa fino a 1600euro per la tua carrozzina manuale, ma se volessi acquistarti una sedia da mare avresti solo e comunque quell'aiuto?

G- Sì, se volessi acquistarmi una carrozzina che vada sulla sabbia, e anche nell'acqua, dovrei pagarmela io praticamente. E so per certo che le spiagge italiane non sono neanche obbligate per legge a fornire un ausilio per il raggiungimento dell'acqua. Alcune regioni e alcuni comuni destinano dei fondi per l'adeguamento dei loro lidi, ma sono più eccezioni alla regola queste.



20

Caso studio: sedia da mare Tiralò.

Co-analisi svolta insieme a un utente che frequenta spesso l'ambiente mare e che utilizza diversi ausili per l'ingresso in acqua.

Mario Cappelletti - 47 anni -lavora presso roll-star Italia, centro di vendita ausili per disabili,situato presso Sesto San Giovanni.

Anche Mario, come Gabriele, è stato vittima di un incidente stradale mentre conduceva la sua moto; l'incidente è avvenuto 15 anni fa, e sono ormai dieci anni che Mario lavora in questo negozio di ausili. Con il suo aiuto sono riuscito ad analizzare un tipo di sedia da mare prodotta in Francia, la Tiralò, che lui stesso ha utilizzato più volte. Qui di seguito gli interventi più significativi dell'intervista, al fine di poter evidenziare pregi e difetti di questo tipo di ausilio.

- Questo tipo di sedia è molto grande, e decisamente pesante (è più indicata come sedia che sia in dotazione diretta della spiaggia, e meno come sedia che l'utente si porta da casa).

- Tiralò è la sedia più stabile in acqua tra quelle che ho utilizzato, e questo grazie ai braccioli in plastica vuota che ne permettono il galleggiamento; i braccioli allo stesso tempo rendono complicato il passaggio tra la mia carrozzina e Tiralò.

-Visto la grandezza e il peso della sedia, sono state necessarie due persone per portarmi in acqua a fare il bagno, ma una volta nell'acqua sono riuscito a stare alcuni momenti da solo disteso sulla seduta.

-In Costa azzurra trovi questa sedia anche nelle spiagge pubbliche, cosa che in Italia è ancora un'utopia. (nel nostro paese solo alcune spiagge private hanno in dotazione una sedia da mare).

Pregi:

Minima autonomia: con il mare calmo l'utente può stazionare da solo sulla sedia che lo tiene a pelo d'acqua. Questo tipo di seduta possiede dei braccioli di PE, internamente vuoti, che sostengono con il loro volume d'aria, insieme a quello delle gomme, il peso del telaio e della persona.

Criticità:

A volte è necessario avere almeno due persone che aiutano l'utente per il passaggio da carrozzina manuale a sedia da mare. L'ingombro in uso della seduta, e anche quello da disassemblata, sono molto elevati (vedasi scheda tecnica); Smontata non rientra nel baule di un'utilitaria.



Rio de Janeiro: progetto di accessibilità

Nell'estate del 2011 ho avuto la fortuna di effettuare uno scambio universitario nella città di Rio de Janeiro, Brasile.

Questo paese è in continua crescita da dieci anni almeno, sotto il piano economico e dell'occupazione; L'anno prossimo questa terra ospiterà i mondiali di calcio, e nel 2016 ci saranno le olimpiadi. Il popolo è in fermento, anche se le disparità sociali continuano ad essere elevatissime.

Durante il mio periodo di permanenza ho avuto occasione di seguire da vicino il processo di Adaptsurf (o surf per tutti), un'associazione senza fini di lucro che si occupa di rendere la spiaggia più accessibile per le persone che hanno problemi motori o di altra natura. Ci sono numerosi volontari che aiutano le persone con deficienza a vivere l'ambiente mare in modo attivo, e non da spettatori. In Brasile, lo sport per disabili è nato nel 1958 a Rio e a San Paolo, tramite l'associazione ANDE-Associacão Nacional Desporto para Excepcional, che riuniva persone con diverse tipologie di problemi motori.

In Brasile, si stima che solo il 10% delle persone disabili pratica un qualche tipo di sport adattato.

Nel 1987, il surf adattato comincia a prendere piede in Brasile, grazie al lavoro di Alcino Neto, un surfista che all'età di 14anni, in seguito a un incidente di moto, perde la gamba sinistra, ma non la propensione a seguire la sua più grande passione, il surf, che lui stesso adatta a se stesso.

Oggi sono numerosi i disabili brasiliani che continuano a praticare questo sport, e grazie ad alcune associazioni come Adaptsurf ricevono aiuto nella loro attività.

Il mercoledì e la domenica, presso la spiaggia di Ipanema (posto 11), sono presenti dei volontari che aiutano i disabili nel loro approccio al mare. Sono presenti delle carrozzine da mare (analizzate nel dettaglio in seguito-pag.34), che consentono all'utente di entrare nell'acqua. Questo tipo di seduta ho notato che è piuttosto scomoda da muovere sulla sabbia, e che necessita di più persone per consentirne l'ingresso in acqua. Non è pensata per galleggiare, quindi senza la presa dell'accompagnatore la sedia si ribalterebbe (visto anche la potenza delle onde dell'oceano).

Ingresso in acqua

L'ingresso in acqua non risulta così semplice, anche per colpa della grandezza delle onde dell'oceano Atlantico. Vediamo l'utente che si regge con molta forza ai poggiabraccia, e non è rilassato in questa fase. Senza la presa del volontario la sedia si ribalterebbe.



Spinta sulla sabbia

La disposizione delle ruote non è delle migliori. La salsedine ha consumato gli agganci delle ruote posteriori, che qui vengono indirizzate dal volontario attraverso l'uso dei piedi. I materiali utilizzati non resistono appunto alla sabbia, e questo può rivelarsi un problema anche nel breve periodo.



Materiali sensibili a sabbia e salsedine.

Le ruote presentano dei bulloni e degli agganci che sono stati lesi dalla ruggine; Questo tipo di cerchione non è stato disegnato per l'ingresso in acqua, ma per il solo passaggio sulla sabbia. A dx un dettaglio della portata massima di questa ruota (120kg).



Caso studio sedia Job di Neatech: visita alla fiera Reatech di Rhò (giugno 2012).

L'estate scorsa ho partecipato alla fiera Reatech di Milano Fiera (Rhò), dove vengono esposti vari tipi di ausili per disabili, che arrivano sia dall'Italia, sia dal resto del mondo; Ovviamente l'oggetto della mia ricerca era quello di verificare la situazione di mercato e coinvolgimento sociale rispetto al problema dell'accessibilità dell'ambiente mare. Dopo aver girato tutto il padiglione della fiera mi sono reso conto che l'attenzione per i problemi del turismo accessibile non era poi così alta. Unica eccezione è stata l'azienda Neatech di Napoli, che è specializzata negli ausili per disabili per risolvere i problemi di mobilità su diversi terreni (sabbia, sterrato, neve, etc.). Dall'idea di trasferire i criteri fondamentali dell'aeronautica (leggerezza, robustezza ed affidabilità) in un settore scarno di innovazioni e ad elevato impatto sociale, quello della disabilità. Azienda certificata ISO 9001.2000 ha per missione aziendale la progettazione e realizzazione di soluzioni semplici ed efficaci per la mobilità, basate sull'innovazione tecnica e stilistica. Neatech dedica una specifica attenzione a bambini ed adulti dalla mobilità fortemente penalizzata dovuta a patologie gravemente invalidanti, proponendo una linea di ausili che favoriscano il miglioramento della loro qualità di vita. Job, abbreviazione dal napoletano *Jamme o' Bagn*, viene venduta a 800euro come prezzo base. E per aggiungere alla seduta componenti come i poggia-braccia e il ripara-sole si superano facilmente i 1000. Dal mio punto di vista, e osservato il tipo di seduta nel dettaglio rispetto alle sue funzionalità reali, mi sento in grado di affermare che questa sedia sia un pò troppo cara, e quindi non facilmente accessibile da tutte le fasce di popolazione.



Testimonianze di utenti da ForumDisabili.com:

OSVALDO_ appena entrato in acqua la seduta si è ribaltata, a causa delle ruote (pseudo-galleggianti); per un bagno tranquillo non basta essere aiutati da un solo accompagnatore. Ci vogliono due persone almeno.
FAIR_ la Job è difficile da muovere sulla sabbia con sopra il proprio figlio.
BUASAARD_ il fatto del ribaltamento immediato è un punto comodo per i disabili con alta esperienza in acqua, ma un punto negativo per gli altri non esperti.
NOIA MORTALE_ in acqua non dà alcun supporto. Le ruote galleggiano e ciò fa sussultare la sedia e il disabile, destabilizzandolo. Si può stare solo nell'immediata riva e sperare che non manchi la presa all'accompagnatore. Sarebbe consigliatofarsi accompagnare da due persone.

ANALISI VIDEO PUBBLICITARIO J.O.B.



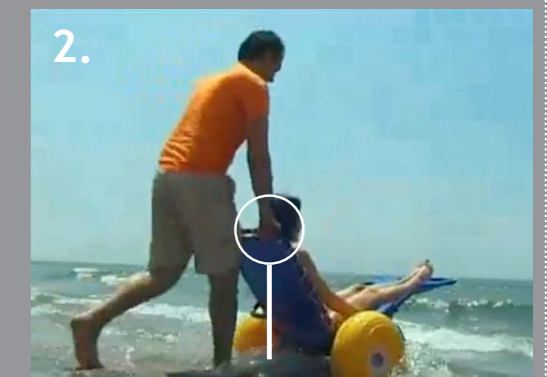
1. i video dimostrativi sono il più delle volte girati su terreni sabbiosi regolari, questo facilita la spinta, ma non mostra le effettive capacità delle gomme.



3. fase d'ingresso in acqua: le onde s'infrangono sulla parte bassa della sedia, tra cui è situato anche il baricentro della seduta.



5. solo i disabili che possiedono una buona muscolatura delle braccia riescono a nuotare in autonomia.



2. la presa dello schienale è molto bassa, e nel caso l'accompagnatore dovesse scivolare l'utente cadrebbe all'indietro.

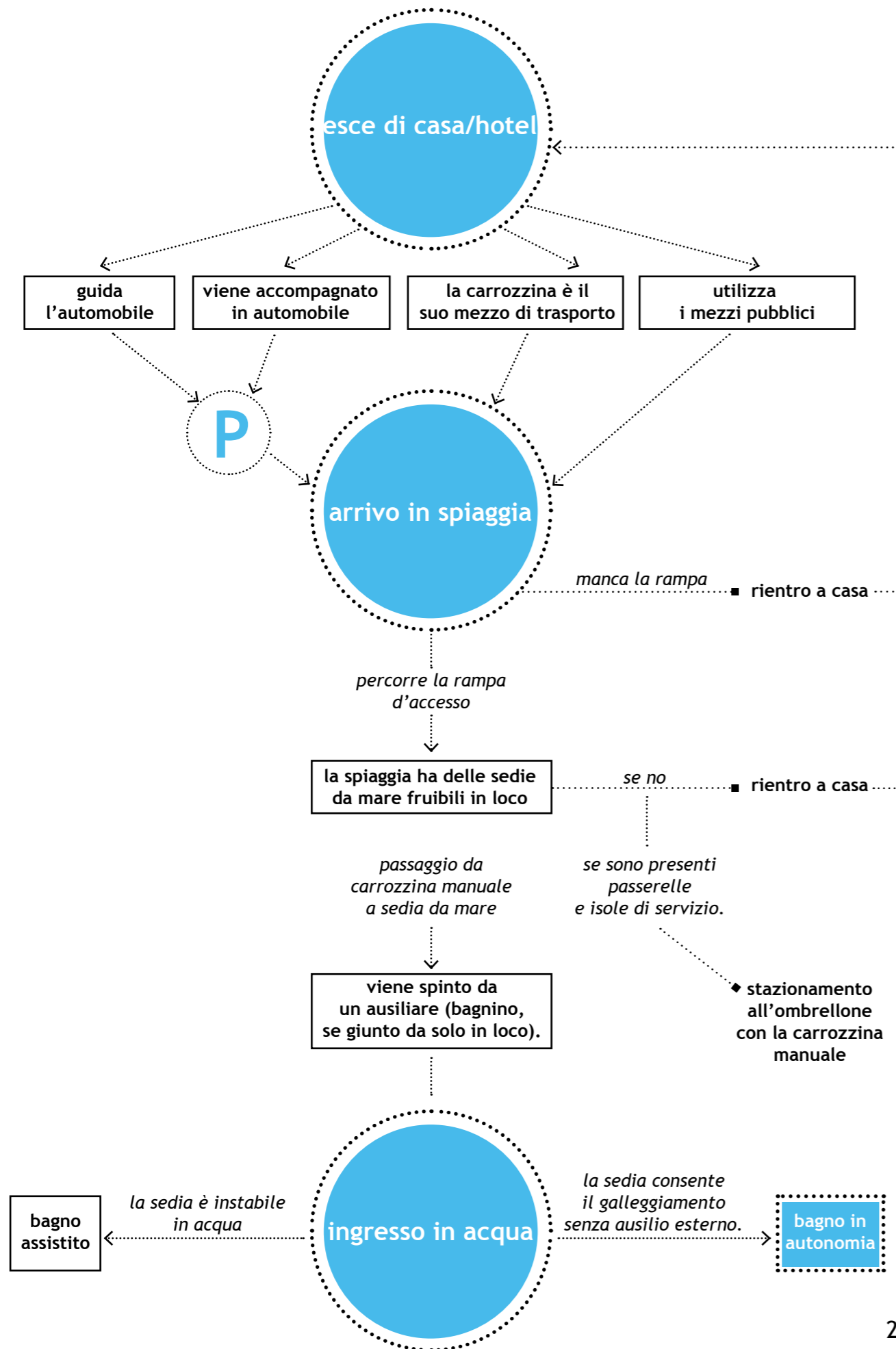


4. l'utente si lancia in acqua da un lato della seduta, aiutato dall'accompagnatore che ne facilita il movimento. Difficoltà per gli utenti rigidi nella parte dorsale.



6. nella fase d'uscita l'utente allarga le braccia per equilibrare la seduta;

una giornata tipo



L'ambiente mare viene vissuto da ogni persona in modo differente. C'è chi va in spiaggia per staccare dal proprio lavoro, e trovare un luogo dove rilassarsi e prendere il sole; c'è chi invece vive questo ambiente come una palestra dove fare sport, e a questo proposito si nota che in tantissimi lidi italiani (ove la larghezza della spiaggia lo consente) sono presenti campi da beach-volley, calcio-tennis, pedalò, etc...

Per una persona che ha problemi di mobilità questo ambiente può diventare ostile e avverso, se non aperto a soddisfare tutte le necessità e a far rispettare tutti i diritti della persona.

Quando un disabile in carrozzina giunge in una spiaggia pubblica (di norma meno attrezzata della privata, a parte rare eccezioni) se è fortunato trova una pedana che attraversa il lido e arriva fino alla battigia; ma difficilmente troverà delle pedane trasversali che seguono le file degli ombrelloni e un'isola di servizio che possa ospitare la sua carrozzina manuale sotto l'ombrellone.

Keywords

prendere il sole
 riposarsi
 rinfrescarsi
 divertirsi
 fare sport
 socializzare
 immergersi
 nuotare

Sentimenti suscitati

crescita frustrazione personale
 mare vissuto come ambiente avverso
 minor senso di socializzazione
 desideri repressi
 violazione dei diritti del turista

per un disabile agli arti inferiori

Non avere la possibilità di arrivare fino all'acqua, e stare fermi in un punto ad osservare le persone normodotate che nuotano, corrono e si divertono, diviene davvero frustrante; In un ambiente turistico è importantissimo che ogni singolo abbia gli stessi diritti degli altri. Per questo motivo l'oggetto della mia attività progettuale si rivolgerà nello sviluppo di un mezzo che consenta gli spostamenti del diversamente abile sia sulla sabbia che nell'acqua, alla ricerca di qualche sprazzo di autonomia nell'acqua dell'utente.



Il mercato di riferimento di questo tipo di ausili non è molto sviluppato, sia a livello europeo sia a livello mondiale. Dalla ricerca svolta emerge che nel Mondo esistono circa una ventina di modelli di carrozzine da mare, più alcuni modelli artigianali che sono stati creati nei paesi più poveri e in via di sviluppo.

Ho ritenuto opportuno esaminare ogni sedia che viene commercializzata in Italia, stabilendo dei parametri di valutazione e catalogazione delle caratteristiche di ognuna: dimensioni, peso, materiali, costo, livello di autonomia, etc... L'obiettivo di quest'analisi di mercato è stato quello di stabilire pregi e difetti di ciascun prodotto, evidenziando la posizione di mercato di ognuno, con lo scopo di elaborare una tabella finale di confronto per procedere nella stesura dei requisiti definitivi di progetto.

Easy roller



dati oggettivi:

azienda produttrice	EasyRoller AS Sorlandsveien - Norvegia
prezzo	1600€
peso	telaio -14kg ruote - 3kg
portata max	170kg
numero ruote	2 post: Ø 44cm (+ 1 ant: Ø 22cm)
ingombro in uso	0,65m ³ (89-70-105)
ingombro smontata	✗
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	instabile
poggia braccia	✓
transito su sabbia	✗
utilizzo principale	pubblico

dati soggettivi

valutazione estetica 8.5/10

considerazioni

priva di metalli al suo interno, la seduta è un pezzo unico composto in PE, attraverso stampaggio rotazionale. Ideata per piscine e anche aeroporti, in particolare per il passaggio indenne dal metal detector.

Adaptsurf



dati oggettivi:

azienda produttrice	Adaptsurf (Brasile)
prezzo	600€
peso	telaio - 17kg ruote - 6kg
portata max	120kg
numero ruote	2 post: Ø 22cm + 2 ant: Ø 44cm
ingombro in uso	0,58m ³ (110-85-63)
ingombro smontata	✗
schienale reclinabile	✓
resistenza salsedine	✗
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✓
transito su sabbia	difficoltoso
utilizzo principale	pubblico

dati soggettivi

valutazione estetica 5/10

considerazioni

ho testato e utilizzato personalmente questa sedia a Rio de Janeiro, e ho potuto constatare che sono necessarie due persone per trasportare l'utente fino all'acqua.

Onda



dati oggettivi:

azienda produttrice	RR sport (BE)
prezzo	700€
peso	telaio - 11kg ruote - 8kg
portata max	120kg
numero ruote	2 post: Ø 44cm + 2 ant: Ø 27cm
ingombro in uso	1,02m ³ (120-100-85)
ingombro smontata	0,28m ³ (90-58-55)
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✗
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	pubblico

dati soggettivi

valutazione estetica 7/10

considerazioni tipo di sedia designata per gli spostamenti dell'utente sulla sabbia, e non per l'ingresso in acqua.

33

Salamander



dati oggettivi:

azienda produttrice	Salamander - Repubblica Ceca
prezzo	1000€
peso	telaio - 13kg ruote - 8kg
portata max	120kg
numero ruote	2x2 post: Ø 38cm + 2 ant: Ø 16cm
ingombro in uso	1,23m ³ (170-85-85)
ingombro smontata	0,13m ³ (60-50-42)
schienale reclinabile	✓
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✗
transito su sabbia	difficoltoso
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 6.5/10

considerazioni Difficile da muovere sulla sabbia con questo tipo di gomme (troppo sottili); dentro l'acqua risulta instabile e inadatto al galleggiamento.

34

SandandSea



dati oggettivi:

azienda produttrice	Off Carr S.R.L (PD)
prezzo	1100€
peso	telaio - 14kg ruote(sabbia e asfalto) - 5kg
portata max	120Kg
numero ruote	2 post: Ø 46cm + 1 ant: Ø 22cm
ingombro in uso	0,47m ³ (112-65-65)
ingombro smontata	0,16m ³ (80-45-45)
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✓ optional
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 6.5/10

considerazioni Le ruote posteriori sono molto interessanti; la parte esterna in lamiera forata facilita il movimento sulla sabbia creando un attrito più basso.

35

Sillaplaya



dati oggettivi:

azienda produttrice	R & E STRICKER GmbH - Germania
prezzo	1500€
peso	telaio - 16kg ruote - 5kg
portata max	130kg
numero ruote	2 post: Ø 49cm + 1 ant: Ø 24cm
ingombro in uso	1,20m ³ (128-105-90)
ingombro smontata	0,39m ³ (120-65-50)
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✗
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✓ optional
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 6/10

considerazioni le caratteristiche di Sillaplaya la rendono una specie di carrello che si muove sulla sabbia, in modo non semplice; il telaio in acciaio risulta il più pesante tra i concorrenti.

36

SoleMare



dati oggettivi:

azienda produttrice	Off Carr S.R.L (PD)
prezzo	550€
peso	telaio: 10kg ruote(sabbia e asfalto): 4kg
portata max	120kg
numero ruote	2x2 mountain-bike post: Ø 48cm
ingombro in uso	0,60m ³ (96-95-65)
ingombro smontata	0,21m ³ (96-35-65)
schienale reclinabile	X
resistenza salsedine	X le ruote non resistono alla salsedine
autonomia utente	X
gallegg.con utente	X
poggia braccia	✓
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 7/10

considerazioni il costo per questo tipo di sedia è eccessivo; e non consente l'ingresso in acqua, sia per le gomme, che sono da sterrato, sia per la difficoltà di manovra dell'accompagnatore. 37

Hippocampe



dati oggettivi:

azienda produttrice	Delichon Ltd - United Kingdom
prezzo	>2000€
peso	telaio - 8kg ruote - 5kg
portata max	140Kg
numero ruote	2 post: Ø 46cm + 1 ant: Ø 25
ingombro in uso	0,65m ³ (138-70-94)
ingombro smontata	0,15m ³ (65-42-38)
schienale reclinabile	X
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✓ solo con forza delle braccia elevatissima.
gallegg.con utente	X
poggia braccia	✓
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 8.5/10

considerazioni Il telaio è composto interamente in alluminio, ciò garantisce un'alta leggerezza. Disassemblata ha un ingombro molto ridotto.

Job



dati oggettivi:

azienda produttrice	Neatech - Italia (NA)
prezzo	750€ (prezzo base, senza accessori)
peso	telaio: 9kg ruote: 4kg
portata max	125kg
numero ruote	2 post: Ø 44cm (+ 1 ant: Ø 22cm)
ingombro in uso	0,80m ³ (105-94-90)
ingombro smontata	0,15m ³ (60-50-50)
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✓ optional
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 8/10

considerazioni Le ruote galleggiando destabilizzano la seduta; l'accompagnatore deve assicurare sempre la sedia con la sua presa, per evitarne il ribaltamento insieme al disabile.

BeachAccess



dati oggettivi:

azienda produttrice	Aqua Creek products - U.S.A.
prezzo	450€
peso	telaio -14kg ruote - 8kg
portata max	130kg
numero ruote	2 ant. e 2 post Ø 44cm
ingombro in uso	0,86m ³ (120-100-72)
ingombro smontata	✗
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✗ numero elevato di viti negli incastri
autonomia utente	✗
gallegg.con utente	✗
poggia braccia	✓
transito su sabbia	✓
utilizzo principale	privato

dati soggettivi

valutazione estetica 4/10

considerazioni sedia sovradimensionata e difficile da indirizzare negli spostamenti; non consente l'ingresso in acqua, ma sulla sabbia è abbastanza funzionale.

Tiralo














dati oggettivi:

azienda produttrice	ESAT L'ENSOLILLADE - Francia
prezzo	1500€
peso	telaio - 20kg ruote 4kg
portata max	130kg
numero ruote	2 post: Ø 42cm + 1 ant: Ø 22cm
ingombro in uso	0,97m ³ (130-110-68)
ingombro smontata	0,33m ³ (130-70-35)
schienale reclinabile	✗
resistenza salsedine	✓
autonomia utente	✓
gallegg.con utente	✓
poggia braccia	✓ galleggianti
transito su sabbia	difficoltoso
utilizzo principale	pubblico

dati soggettivi - - - - -

valutazione estetica 7/10

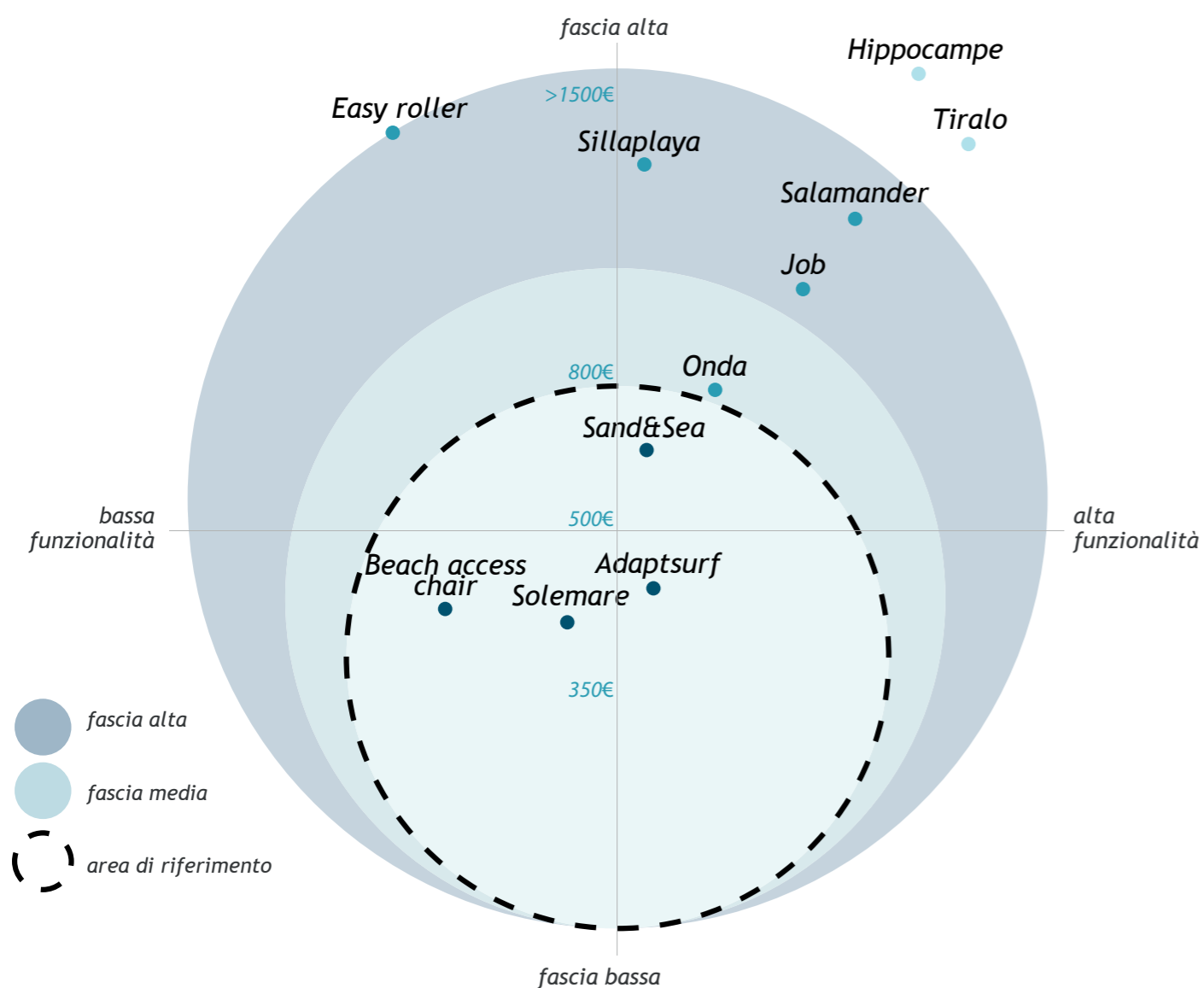
considerazioni Tiralo è l'unica sedia a rotelle da spiaggia ad offrire all'utente disabile la possibilità di trascorrere del tempo in acqua in autonomia.

	Hippocampe	Tiralò	Easy Roller	Job	Sand&Sea	Sillaplaya	Onda	Adapt	Solemare	Salamander	Access w.	REQUISITI OTTIMALI
azienda produttrice	 Delichon	 Esat E.	 Easy Roller	 Neatech	 Off Carr	 R&E Stricker	 RR Sport	 Adaptsurf	 Off Carr	 Salamander	 Aqua Creek	
prezzo	2000€	1550€	1600€	750€	1100€	1500€	700€	600€	550€	1000€	450€	≤800€
peso	13kg	24kg	17kg	13kg	19kg	21kg	19kg	23kg	14kg	21kg	22kg	13-17Kg
portata max	140kg	130kg	170kg	125kg	120kg	130kg	120kg	120kg	120kg	130kg	130kg	150kg
disposizione e n.ruote	2p+1a	2p+1a	2p+2a	2p/2p+1a	2p+1a	2p+1a	2p+2a	2p+2a	2px2a	2x2p+2a	2p+2a	2p+1a
ingombro in uso	0,65m ³ 138-70-68	0,97m ³ 130-110-68	0,65m ³ 89-70-105	0,80m ³ 105-94-90	0,47m ³ 112-65-65	1,20m ³ 128-105-90	1,02m ³ 120-100-85	0,58m ³ 110-85-63	0,60m ³ 96-95-65	1,23m ³ 170-85-85	0,86m ³ 120-100-72	0,47m ³ 0,65m ³
ingombro smontato	0,10m ³ 65-42-38	0,33m ³ 130-70-35	×	0,15m ³ 60-50-50	0,16m ³ 80-45-45	0,39m ³ 120-65-50	0,28m ³ 90-58-55	×	0,21m ³ 96-35-65	0,13m ³ 60-50-42	×	0,10m ³ 0,21m ³
schienale reclinabile	×	×	×	×	×	×	✓	✓	×	✓	×	✓
resistenza salsedine	✓	✓	✓	✓	✓	×	×	×	✓	✓	×	✓
autonomia utente	✓	✓	×	×	×	×	×	×	×	×	×	✓
galleggiamento con utente	instabile	stabile	instabile	instabile	×	×	×	instabile	×	instabile	×	✓
poggia braccia	✓	✓	✓	✓	✓	×	×	✓	✓	×	✓	✓
transito sulla sabbia	✓	difficoltoso	×	✓	✓	✓	✓	difficoltoso	✓	difficoltoso	✓	✓
utilizzo principale	privato	pubblico	pubblico	privato	privato	privato	pubblico	pubblico	privato	privato	privato	✓
valut. sogg. estetica	9/10	7/10	8.5/10	8/10	6.5/10	5/10	7/10	5/10	7/10	6.5/10	4/10	9/10

Top gamma per caratteristica

I dati raccolti sulle fasce di mercato dei prodotti di sono stati inseriti in questo schema, per stabilire tre macroaree economiche:

- fascia alta - >1500 euro Easy Roller, Hippocampe, Tiralò;
- fascia media - 800<x>1500 Onda, Job, Salamandra, Sillaplaya.
- fascia bassa - <800euro Sand&Sea, Beach access chair, Adaptsurf Solemare..



Infografica sullo stato dell'arte delle carrozzine da mare.



SIFRA

